

CAPITOLO II

a cura di Arianna Paternieri

1915

Presidenza

LONGARI PONZONE

1928



Presidenza dal 1915 al 1916

Ing. Comm. Giovanni LONGARI PONZONE

Nato a Casalmaggiore il 19 settembre 1843,
muore a Casalmaggiore il 18 febbraio 1918

Titolo di Studio - Laurea in Ingegneria Civile – Università di Pavia,
Specializzazione conseguita a Zurigo

Professione - Ingegnere

Incarichi esterni alla CRI · Consigliere provinciale e poi Vicepresidente della Deputazione Provinciale di Cremona dal 1880 al 1910 circa
· Presidente e Fondatore del Consorzio di Bonifica Navarolo

Titoli, Onorificenze e Decorazioni Nazionali ed Estere · Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia
· Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Incarichi interni alla CRI · Presidente C.R.I. Casalmaggiore

Note · Patriota Garibaldino – partecipò alla Spedizione dei Mille (1860 secondo sbarco) quale componente del corpo volontario "guide a cavallo".
· Cacciatore delle Alpi con Garibaldi nella Terza Guerra di Indipendenza (25 Giugno – 10 Agosto 1866)

COSTITUZIONE DEL COMITATO DI DISTRETTO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA DI CASALMAGGIORE

2 Settembre 1915 - Dal Verbale dell'Assemblea Generale dei Soci.

Il 2 settembre 1915, in altra delle aule del Palazzo Municipale Scolastico di Casalmaggiore, il Delegato della Croce Rossa Italiana per il Comune di Casalmaggiore Nob. Longari Ponzone Ing. Comm. Giovanni, raccolto e largamente superato il numero dei soci prescritto dall'art. 4 Reg. Gen., a termini dell'art 105, e previa anticipazione della presidenza del Comitato Regionale di Genova, data con preghiera 2 Agosto, riunisce i soci e socie in assemblea col seguente ordine del giorno:

- 1 - Costituzione del comitato di distretto
- 2 - Elezione del Presidente
- 3 - Elezione dei Consiglieri

In quella data erano presenti 33 di 68 soci iscritti e constatata la regolarità, secondo Statuto, dell'Assemblea, il Delegato proclama costituito il Comitato di Distretto della Croce Rossa Italiana in Casalmaggiore, capoluogo di Circondario. Ne esce eletto a Presidente il Delegato Nob. Longari Ponzone Ing. Comm. Giovanni che ne assume la carica. Nella medesima seduta passando all'elezione dei consiglieri, ottengono la maggioranza dei voti e proclamati eletti: Barili Licinio, Biagi Erminio, Chioselli Mons. Eugenio Abate, Della Parte Giuseppe, Longari Ponzone Avv. Ippolito, Manfredi Giuseppe, Mazzoli Ermete, Tentolini Eugenio, Toscani Avv. Pietro, Vallari Bartolomeo.

Nella medesima seduta il Presidente Nob. Longari Ponzone Ing. Comm. Giovanni annuncia che a termine di Statuto e Regolamento in altro giorno saranno convocati i



Consiglieri neoeletti per la nomina delle altre cariche, e le Socie per la costituzione della Sezione Femminile.

8 Settembre 1915 - Elezione degli Organi Statutari e identificazione della prima Sede Sociale in Via Cavour n. 24.

Dietro invito del Presidente Nob. Longari Ponzone Ing. Comm. Giovanni, si riuniscono i Consiglieri eletti nell'assemblea generale dei soci del 2 Settembre 1915 e plaudono la lettera pervenuta dall'Illustrissimo Prefetto del Comitato Regionale di Genova nella quale emerge il saluto augurale al novello Comitato. In medesima seduta, procedendo ad elezioni del Vicepresidente, viene eletto tale il Nob. Longari Ponzone Avv. Ippolito; esce invece eletto alla carica di economo delegato alla contabilità Tentolini Ing. Eugenio.

In questa data, su proposta del Vicepresidente, viene stabilito di adottare quale Sede Sociale della Croce Rossa un locale di Via Cavour n. 24¹ di ragione Longari Ponzone Teresa nata Pellizzoni e qui vi sarà collocato lo stemma non appena ricevuto.

In definitiva il primo Consiglio di Presidenza fu così composto: Longari Ponzone Nob. Ing. Comm. Giovanni (Presidente), Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito (Vicepresidente), Biagi Erminio (Segretario), Tentolini Ing. Eugenio (Economo).

Durante la seduta emerge anche l'intenzione di coinvolgere assistenti sanitari, farmacisti e medici da inserire in un'apposita commissione che eventualmente potrà creare presupposti per ospitalità ai feriti di guerra. Il Vicepresidente, facendosi eco dei nobili sentimenti che animano gli ambienti cittadini, conviene circa il desiderio di avere ospiti anche in Casalmaggiore (come già in altri e più lontani dal Fronte), un certo numero di feriti in guerra quale prova tangibile di umanitario patriottismo e quale doveroso omaggio al valore militare esponendo peraltro le difficoltà nel trovare un locale separato e conveniente riconoscendo nell'Ospedale Civile esistente in via Cairoli una valida soluzione. Emerge l'esigenza di produrre una proposta in quanto la Croce Rossa non impianta ospedali territoriali per meno di 100 letti e sempre in locali separati.

[1] - Dai nostri archivi - verbali delle Adunanze del Direttivo - il civico risulta essere il n. 21, mentre dal confronto con il dott. Michele Micheli (discendente Longari Ponzone), la numerazione dovrebbe rispondere al n. 24. I dati dovrebbero essere pertanto approfonditi con una ricerca e approfondimento successivi.

Immediatamente si manifesta la difficoltà di carattere tecnico ed amministrativo rimandando il voto ad una Commissione Tecnica ed inoltre si evidenzia che, per il prolungamento della Guerra e per la prossima cattiva stagione, è assai probabile che il pietoso incarico di ospitare feriti o malati militari sia affidato proprio a Casalmaggiore.

Costituzione Sezione Femminile del Comitato di Distretto

9-11 Settembre 1915 - Costituzione Sezione Femminile in seno al Comitato di Distretto C.R.I di Casalmaggiore sotto l'Alto Patronato di S.M. la Regina Elena.

Il Presidente Longari Ponzone convoca un'assemblea straordinaria delle Socie del Comitato di Distretto che al momento contavano 52 aderenti e saranno presenti e votanti 35 di esse. Dagli atti risulta che una prima valutazione permetteva l'ingresso di 10 Socie nel Consiglio della Sezione Femminile, invero da attenta valutazione, facendo seguito a successiva convocazione avvenuta il giorno 9 successivo, l'Organo Statutario diveniva di 12 Socie ripescando, di fatto, le due escluse in precedenza.

Nella seduta del giorno 11 Settembre 1915 veniva nominata Vicepresidente della Sezione Femminile la signora Manfredi Annita. Si definì, così, un quadro organizzativo interno che permise di avviare giuste attività in seno a detta Sezione Femminile, in particolare attività di propaganda e ricerca di adesioni di nuove Socie come espressamente richiesto dalla Presidenza del Comitato Regionale di Genova con Lettera n. 1741

Un ipotetico ospedale per l'accoglienza dei feriti di guerra e la nuova sede in via Cairoli

16 Settembre 1915 - Prima riunione Commissione Tecnica per l'istituzione di un Ospedale per l'accoglienza feriti in Casalmaggiore presso l'Ospedale Civile.

Il Comitato di Distretto della Croce Rossa Italiana di Casalmaggiore recepisce la Circolare n. 447 del 15.11.1914 del Comitato Regionale circa l'impianto di Ospedali Territoriali in esecuzione di Deliberazione 8/1915 della

Conferenza di Presidenza, ma anche in ragione della discussione affrontata nella seduta del giorno 8 Settembre 1915, in data 16 Settembre 1915 nella Sede Sociale tiene la prima adunanza della Commissione Tecnica. Dopo uno scambio di vedute sui punti principali del problema emerge, di tutta evidenza, la necessità di impiantare in luogo un ospedale per feriti, riconoscendo la possibilità di adibire, per ricovero di soldati feriti o malati, una parte dell'Ospedale Civile pur mantenendo a questo il suo normale funzionamento, attuando in realtà un principio di separazione tecnica e amministrativa per i due ospedali. Si procede quindi, in stessa data, a comunicare tale interesse al Presidente della Congregazione di Carità.

7 Ottobre 1915 - La Croce Rossa Italiana di Casalmaggiore si attiva per la creazione di Ospedale Militare destinato all'accoglienza dei feriti in Guerra.

Vista la Circolare n. 447 del 15.11.1914 e la Circolare 14.09.1915 del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana e la riunione del 14 Settembre 1915, ritenuto che Casalmaggiore doveva essere preparata nell'eventualità che la Sanità Militare e il Comando Superiore potessero richiedere specialità per militari e feriti nonché ammalati nel corso della Guerra e in qualunque momento dello svolgersi degli eventi, sentito il parere favorevole e concorde della Commissione Tecnica locale della Croce Rossa, venne effettuato un sopralluogo con accurata visita dell'Ospedale Civico di via Cairoli in Casalmaggiore.

Da questo sopralluogo venne constatato che era possibile installare 50 letti nell'ala nuova del nostro Ospedale Civile trasformandola così in Ospedale Militare, senza turbare in alcun modo l'assistenza ospedaliera ai nostri malati borghesi, con ingresso e servizi separati ed indipendenti.

Venne, quindi, riconosciuto che era possibile allestire in caso di necessità un parallelo ospedale per militari sempre di 50 letti per la durata della Guerra e delle sue immediate conseguenze. L'Ufficio di Presidenza del Comitato di Distretto della Croce Rossa Italiana di Casalmaggiore esperì anche le dovute pratiche per ottenere dall'Amministrazione della Congregazione della Carità la concessione dei locali al fine di poter presentare il progetto concreto di impianto tecnico ed i dovuti impegni finanziari. Emerge dagli atti che le spese totali, impianto ed arredamento, sull'esempio di altri ospedali per feriti, sarebbero rimasti a totale carico

della beneficenza locale. Inoltre la Croce Rossa Italiana di Casalmaggiore dovrà favorire i dovuti contatti con Enti Locali e Parti Private per reperire i fondi necessari. In realtà, sebbene vi fosse anche l'interessamento di codesto Municipio e la stessa Congregazione di Carità, rilevate numerose criticità in ordine all'aspetto economico, gestionale ed organizzativo, il Comitato votò per la rinuncia al progetto proposto che si era ideato di fare pur rendendo omaggio ai nobili sentimenti che avevano ispirato l'iniziativa.

9 Ottobre 1915 - Il Comitato di Distretto della C.R.I. di Casalmaggiore viene dotato dello Stemma di Comitato e si trasferisce dalla sua Sede di Via Cavour 24² in Via Cairoli, 49.

In riforma della Deliberazione presa in data 8 Settembre 1915, il Presidente in carica, sostituendosi al Consiglio per ragioni di urgente necessità, dispone il trasferimento della Sede Sociale, sino al termine della Guerra, nel locale gentilmente favorito dal signor Boni Martino alla Croce Rossa in quanto l'Associazione dovette cedere al Municipio il locale di Via Cavour n. 24³ per uso scolastico. Si acquisisce quindi la nuova Sede Sociale in via Cairoli n. 49 attendendo dal Comitato Regionale di Genova lo Stemma che sarà successivamente affisso in spazio idoneo e ben visibile. Dagli atti risulta che la Sede Sociale resterà in loco fino al 10 marzo 1923 trasferendosi a quel punto in via Garibaldi al civico 4. Nella stessa seduta del 9 Ottobre emerge che la Presidenza del Comitato Regionale di Genova ha rilasciato Diploma Speciale di Benemerenza alla Consiglieria Fantini Camilla Fornari perché aveva procurato l'adesione di 56 fra soci e socie. In terzo luogo il pregiatissimo Presidente Longari Ponzone informa i presenti che analogo Presidente del Comitato Distrettuale di Sesto Fiorentino ebbe ad omaggiare la Presidenza con una copia del volume "Lezioni teorico.pratiche – La Moderna Infermiera".

Di interesse generale anche l'avvio ed inoltro delle pratiche per l'arruolamento del conterraneo Visioli Virginio di Luigi, quale milite inserviente ed aspirante infermiere della Croce Rossa. Arruolamento che non poté avere corpo, come da Nota del Comitato Centrale, per mancanza della capacità pratica di infermiere e non avendo frequentato il

[2] - Id.

[3] - Id.

corso obbligatorio dal suo inizio.

Con la trattazione dell'ultimo punto, emerge che il Comitato di Distretto di Casalmaggiore ha attivo, per il tramite del Comitato Centrale, dovuta corrispondenza dei prigionieri di guerra sia per la ricerca di dispersi che la predetta corrispondenza dei nostri prigionieri al fronte, ma anche per garantire i vaglia diretti dei prigionieri austriaci.

Dai verbali di adunanza del Comitato di Distretto dal 6 Novembre 1915 al 1925

Nel Novembre del 1915 tra i Vertici del Comitato di Distretto di Casalmaggiore si respira un'aria di soddisfazione in quanto S.M. il Re fa giungere telegramma urgente – Roma, 14 Novembre, ore 20 – indirizzato al Presidente del Comitato di Croce Rossa Casalmaggiore che così recita: “S.M il Re ha gradito l'omaggio augurale della S.V. di codesto Comitato, ringrazia e si compiace per l'opera filantropica cui esso intende”.

Intanto, generose offerte giungono al Comitato di Distretto, il numero dei soci va sempre aumentando e si avvicina ormai a quota 250: un numero decisamente importante per la realtà locale. Lo stesso Comitato Centrale, con Lettera 14 Ottobre 1915 n. 71, riconosce gli importanti risultati conseguiti a fronte dei dati statistici ed il numero dei soci acquisiti e si congratula con l'Ufficio di Presidenza che ne dà pubblicità facendo riprodurre 25 copie in forma di manifesto da affiggere in Città e nelle “Ville” del Comune.

Ulteriore entusiasmo si realizza quando, a seguito di un colloquio intercorso in quel di Cremona tra il Vicepresidente Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito e il presidente del Comitato di Sezione di quella Città, emerge la possibilità di regolarizzare la “Nostra Scuola di Infermiere Volontarie ottenendo dall'Onorevole Collega ampio mandato di provvedere, sempre se farà del caso, ad uniformarsi al Regolamento in vigore”. Si tornerà a parlare della Scuola delle Infermiere Volontarie molti anni più tardi anche alla luce di accantonamenti sui bilanci di previsione.



Presidenza dal 1916 al 1928

Avv. Ippolito LONGARI PONZONE

Nato a Casalmaggiore il 5 ottobre 1870,
muore a Rivarolo del Re (CR) il 28 ottobre 1957

Titolo di Studio - Laurea in Giurisprudenza - Università di Torino e Genova

Professione - Letterato - bibliotecario

Incarichi esterni alla CRI · Sindaco del Comune di Rivarolo del Re (Cr) dal 1919 al 1923

Incarichi interni alla CRI · Presidente C.R.I.

Note · Musicologo, esperto di musica lirica e buon pianista, scrittore di saggi su Dante, Manzoni ed Omero, Terziario francescano

DA COMITATO DI DISTRETTO A “SOTTO COMITATO”



Stemmi del Sottocomitato di
Casalmaggiore

Dal verbale di seduta della Commissione di Scrutinio per il Referendum 1920 – l'anno 1920 vede il Comitato di Distretto trasformarsi, a norma di Regolamento e Statuto, in “Sotto Comitato”.

Il 22 Novembre, ai sensi degli artt. 15 e 16 dello Statuto e l'art. 42 del R.G. (Regolamento Generale), viene convocata la collettività dei soci per l'approvazione dei consuntivi decorrenti dal 1915 al 1919 incluso, contestualmente all'elezione delle Cariche Sociali col mezzo del referendum. Istituita quindi una Commissione di Scrutinio, la cui Presidenza venne affidata all'avvocato Toscani Pietro e stabiliti i termini del referendum, si avviò la consultazione che portò a definizione della carica di Presidente nella persona del Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito con 150 voti; i voti validi furono 152 e a norma del R.G., ai sensi dell'art. 49, furono votati anche 10 consiglieri e 3 revisori dei conti.

Il primo Consiglio Direttivo fu convocato l'11 Dicembre successivo dove si stabilirono nuove figure quali ad esempio il Delegato per i Servizi Tecnici Sanitari, il Delegato per gli Affari Generali e il Delegato alla Contabilità. Inoltre, nelle sedute degli anni successivi, costanti furono le richieste di attivare giusta propaganda per raccolte fondi da destinarsi in favore di meno abbienti e per campagne per la prevenzione di malattie quali la tubercolosi e la malaria.

Dal verbale di seduta del Consiglio Direttivo del Sottocomitato datato 12 settembre 1921 si accerta che la Sede Sociale è ormai trasferita da via Cairoli n. 49 al primo piano dell'abitazione civile al civico 4 di via Garibaldi. In quella sede, constatato anche il numero legale per la

validità dell'adunanza, emergono reali ed irrimediabili difficoltà nell'attivare efficaci mezzi di propaganda a motivo soprattutto dell'apatia e indifferenza locale a cui nulla valse a scuoterla. Si decide comunque, pur di non lasciare alcuna azione intentata, di deliberare in favore di una Commissione di Propaganda, preparando così il terreno all'opera che la medesima dovrà svolgere mediante la diffusione di foglietti volanti aventi anche lo scopo di sfatare in mezzo al popolo l'assurda leggenda che fa apparire l'Associazione essere unicamente un'opera bellica. Il volantino predisposto lueggiava brevemente le opere di pace della nostra Croce Rossa e tutto ciò che si proponeva di svolgere; il Consiglio approvava unanime la stampa del foglio volante autorizzando così la relativa spesa che si preventivava in lire 50.

11 Settembre 1922 - dietro invito del Presidente si riunisce, nella Sede Sociale al primo piano dell'abitazione civile al n. 4 di via Garibaldi, l'Assemblea dei Soci chiamata a verificare il bilancio di previsione per l'esercizio 1923 che viene anche approvato.

Il Presidente è amareggiato dalle condizioni di sfacelo in cui versa il Sottocomitato rimandando l'attenzione alla perdita di numerosissimi soci che in questo modo porterebbe, a dire del Presidente, "ad un lento esaurimento, e se si vuole salvarla bisogna reclutare ad ogni costo parecchi soci nuovi ed anche ricostruire su nuove basi la Commissione di Propaganda perché un Ente Croce Rossa senza tali organi non ha diritto alla vita".

Il Presidente Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito, di tutta evidenza, richiama la necessità di costituire la nuova Delegazione di Rivarolo del Re per far sì che il numero dei soci aumenti e per portare "rimedio a questa continua e progressiva diminuzione delle cellule vitali di questo Organismo Sociale". Si rileva, inoltre, l'inefficacia assoluta della propaganda con il mezzo della stampa ossia di manifesti murali e di foglietti volanti, pertanto viene deliberato di affidare l'incarico al Vicepresidente di convocare, in forma privata, le Signorine della Commissione di Propaganda nominata l'anno precedente al fine di sentire la loro disponibilità. In questo modo, per ragioni opportune ed intuitive, il Presidente non crede opportuno di recepire il consiglio fornito dai presenti che desiderano invece affidare alla Sezione Femminile l'attività di propaganda.

Nel frattempo, il lungo e faticoso lavoro per istituire le

Delegazioni in tutti i Comuni del Circondario è ormai terminato e il Vertice del Sottocomitato evidenzia come alcuni Delegati, già esistenti, siano presenti sulla carta, ma in realtà non svolgono alcuna attività e per questo motivo bisogna iniziare le pratiche per la sostituzione dei suddetti Delegati.

24 Settembre 1923 - sempre nella solita Sede Sociale di via Garibaldi n.4 ed ancora sotto la Presidenza di Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito viene affrontata la tematica dei soci; il Vertice rimpiange la perdita di alcuni stimati sostenitori ricordandoli a titolo d'onore per la loro fedele cooperazione.

Nella stessa seduta, sorge l'esigenza di acquisire materiale minimo di pronto soccorso in particolare di cassette e barelle da acquistare a prezzo di costo anche in ragione della libertà di deliberare a livello locale per tali impegni di spesa.

Si continua, quindi, affrontando l'idea di un "Consorzio fra vari Organismi per fondare una colonia a Salsomaggiore". Il Presidente annuncia nella seduta n. 15 del 24 Settembre una geniale ed utile iniziativa relativa alla fondazione di una colonia in quel di Salsomaggiore consorziando l'attività ed aiuti con altri Organismi conosciuti. Il Presidente si riserva di stilare un piano tecnico-finanziario dell'opera rispettando i limiti delle proprie forze economiche assai modeste e compatibilmente con la dignità del proprio capitale, in favore di quella parte di popolazione di Casalmaggiore bisognosa di cure presso la colonia in Salsomaggiore.

La seduta del 24 Settembre si presentò ricca di altri temi di spessore socio-assistenziale. Il Consigliere Manfredi, parallelamente a quanto proposto, chiede invece l'autorizzazione per erogare un sostegno annuo in favore della Colonia Padana locale, dando così di fatto al Presidente incarico di esperire le pratiche relative.

Di rilevante importanza è anche la Circolare n. 17917 del Comitato Centrale che, unita alla Lettera del 30.04.1929, invita il Sottocomitato di Casalmaggiore a predisporre propaganda e sottoscrizioni per la Campagna Antitubercolare. E l'Ente, a livello locale, si prodiga per promuovere ogni fattiva iniziativa nel campo di assistenza in oggetto.

24 Settembre 1923 - "Referendum ai Soci". Siamo alla vigilia di un nuovo referendum elettorale e, come da Regolamento a norma dell'art. 47 R.G., viene istituita la Commissione di Scrutinio.

In quel giorno il Presidente in carica prega i convenuti di volerlo esonerare dalla predetta carica in quanto, come lui stesso dichiara, “mi ritengo incompetente e non idoneo a ricoprirla, ma di fronte alle cordiali, unanimi ed insistenti pressioni mi dichiaro ancora, confortato da matura riflessione, anche per il Vostro commovente attestato di stima e fiducia, di riconfermare il mio nominativo per la proposta al Corpo Elettorale”

24 Novembre 1923 - ai sensi degli artt. 15, 16 e 42 del R.G., convocata la collettività dei soci, oltre all'approvazione dei conti consuntivi degli anni 1920-21-22, si iniziano i lavori per l'elezione delle Cariche Sociali con il mezzo del referendum che vedrà nuovamente eletto Presidente Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito con 120 voti su 121 e contestuale ne deriva la riconferma del Consiglio e del Revisore dei Conti. A mente dell'art. 49 del R.G. vengono anche dichiarati approvati i consuntivi ed i neo proclamati eletti.

29 Agosto 1925 - in Casalmaggiore nella Sede Sociale di via Garibaldi n. 4 viene convocato il Consiglio che è regolarmente costituito. Il Presidente, in risposta alla partecipazione ufficiale di cittadini “balneandi” in quel di Salsomaggiore, rappresenta che i medesimi sono tornati in condizione di salute migliorate e che la spesa a carico del Sottocomitato di Casalmaggiore è stata di poco superiore a quella preventivata. Si compiace anche con i convenuti perché il numero dei soci non è diminuito in confronto al 1924 pur contestando gli scarsi risultati ottenuti dalle solite propagande. Riemerge nuovamente la problematica di collaborare con le Istituzioni in una rete di pronto soccorso per la Regione, ma ricorda che per fare questo servono medici ed infermieri.

Il Presidente evidenzia, infine, che la progettata costituzione di un consorzio fra enti della C.R.I. non ha avuto fino ad oggi alcuna attuazione.

10 Settembre 1926 - Nella Sede Sociale del Sottocomitato in Via Garibaldi n. 4 si riunisce alla presenza del Presidente Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito il Consiglio Direttivo e nei termini legali viene dichiarata aperta la seduta e regolare.

Una rapida approvazione del consuntivo 1925 e contestualmente, senza discussione, si approva anche il preventivo 1927 per il quale emerge che è in scadenza il triennio relativo all'ultimo referendum dei soci. Per

questo motivo il Presidente propone di caricare diverse spese nell'esercizio 1927 per garantire regolari uscite per la predisposizione di detto referendum e delle nomine delle nuove cariche.

Altresì si delibera l'accantonamento di una somma di Lire 500 da destinarsi all'acquisto di materiale per il tempo di guerra e di erogare un'ulteriore somma in favore di "bagnanti poveri" da inviare a Salsomaggiore come già si fece con risultati soddisfacenti nei tre anni antecedenti 1923-24-25.

Nella medesima seduta il Presidente in carica ritiene opportuno di deliberare assistenza sanitaria in favore di bisognosi iscritti in quelle Delegazioni del circondario che hanno il numero di soci superiori al minimo regolamentare.

Il commissariamento e le dimissioni del presidente in carica

1927 - Il Sottocomitato locale di Casalmaggiore viene commissariato in forza di un Regio Decreto. Resta in carica il già Presidente Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito il quale assume la carica di Commissario per la Straordinaria Amministrazione, incarico che rifiuta rassegnando le proprie dimissioni in data 23 ottobre 1927. Detta volontà viene formalizzata e indirizzata ai Vertici della Croce Rossa e dal Podestà di Casalmaggiore.

Dal documento prot. 899/1927 del 21 Novembre emerge che il Presidente dimissionario, divenuto ormai Commissario, con riservata amministrativa ad oggetto "Designazione di persona per collaborare col locale Commissario C.R.I.", indirizza all'illustrissimo signor Podestà di Casalmaggiore una breve nota in calce dove chiede di farsi coadiuvare "da persona di sua fiducia e di gradimento" segnalando il nominativo della signora Manfredi Annita. Il Longari Ponzone continua nella missiva: "La prego interpellare l'illustrissimo signor Prefetto e darne cortese comunicazione, mi è gradita l'occasione di ringraziarla per la prova di stima che Ella mi ha dato nella presente circostanza".

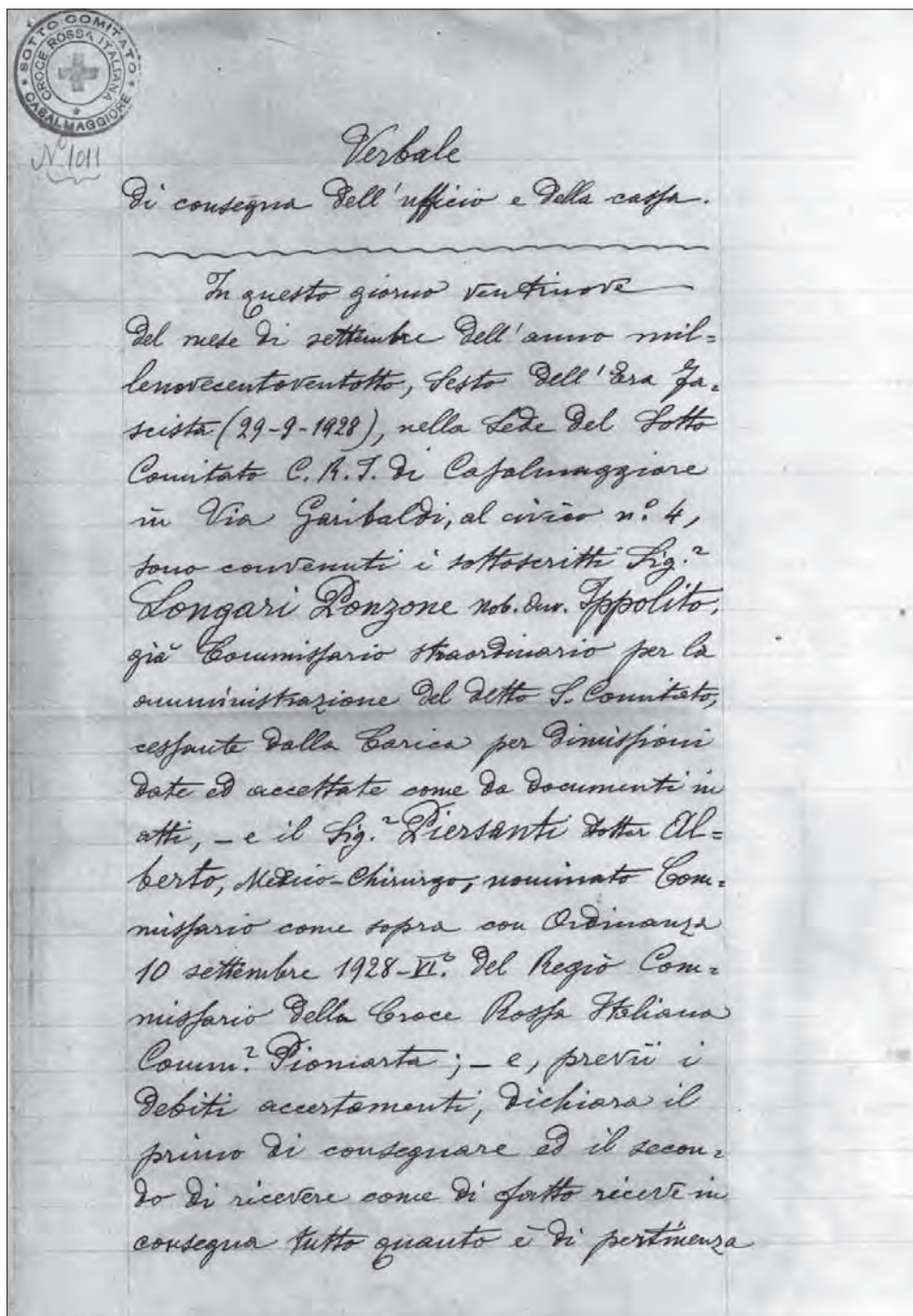
In data 25 Novembre 1927 l'allora Podestà del Municipio di Casalmaggiore con prot. n. 6036 trasmette all'illustrissimo Prefetto di Cremona debita nota,

segnalando che il Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito avrebbe ancora accettato di mantenere la carica di Commissario se vi fosse stata garanzia di farsi coadiuvare dalla signora Manfredi Annita.

25 Settembre 1928 - dopo aver mantenuto la carica di Commissario per la Straordinaria Amministrazione del Sottocomitato di Casalmaggiore, il Regio Commissario Generale della Croce Rossa Italiana, con Ordinanza Commissariale 10 Dicembre 1928, si compiaceva di nominare motu proprio, quale successore al Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito, il chiarissimo Dottor Piersanti Alberto la cui competenza in materia e lo spirito filantropico erano a tutti ben noti. Il già Presidente e Commissario Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito portò a conoscenza i consociati e stimati collaboratori di tale scelta esprimendo il sincero ringraziamento nei confronti di tutti e assicurando che la decisione e relativa accettazione a nuova nomina fu giunta e determinata da ragioni di residenza che avrebbero ostacolato l'esatto adempimento dei doveri inerenti alla carica. In pari tempo il Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito si espresse confortandosi della fiducia certa e del consenso di cui venne onorato per 13 anni.

29 Settembre 1928 - Con Atto n. 1011, nella Sede del Sottocomitato C.R.I. di Casalmaggiore in via Garibaldi n. 4, convennero per il passaggio delle consegne il già Commissario Longari Ponzone Nob. Avv. Ippolito, cessante dalla carica per dimissioni date ed accettate, ed il Dottor Piersanti Alberto, medico chirurgo, come da nomina del Regio Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana. In quella sede, come da Atto formale costituente il verbale stesso, il primo dichiarò di consegnare al subentrante tutto quanto era di pertinenza del Sottocomitato: un libretto delle casse postali, mobili d'ufficio, quadri, la targa del Sottocomitato, un libro cassa, libro protocollo e l'elenco dei Soci. Da questo verbale di consegna si evince anche che il Sottocomitato non era titolare di personale di ruolo, né di infermiere volontarie, che non avevano in atto opere assistenziali, non possedevano beni né stabili né materiali, non vantavano crediti e nemmeno altre attività come anche impostato nel bilancio consuntivo dell'esercizio 1927.

Inoltre, alla data del 29 Settembre 1928 la Croce Rossa Italiana Giovanile era costituita presso gli Istituti Scolastici locali.



Passaggio delle consegne (verbale autografo del presidente Ippolito Longari Ponzone)